

# **Sportello d'ascolto**

## **Il progetto**

In un'ottica di promozione dell'attenzione alle problematiche giovanili, con particolare riferimento al tema dell'agio, visto come finalità di lavoro utile alla prevenzione del disagio, si ipotizza un percorso da sperimentare nel prossimo anno scolastico.

Il progetto è volto a costruire una continuità di intenti e di azioni tra le esperienze già avviate sul territorio e in particolare, vuole facilitare la maggiore rispondenza e la sinergia delle funzioni del Centro Giovanile e del CDP rispetto al tema dell'adolescenza.

Tale percorso dovrà avvalersi della collaborazione delle scuole, per quanto riguarda le attività connesse alla progettazione scolastica spendibile sul territorio, pertanto sarà necessario, precedentemente alla sua realizzazione, avviare la costruzione di una "rete" di scuole, secondarie di primo e secondo grado, che sia in grado di sondare le esigenze emergenti e le eventuali disponibilità organizzative/finanziarie dei diversi soggetti interessati.

Analogamente l'ipotesi progettuale sarà portata all'attenzione del tavolo di coordinamento e progettazione per dare unitarietà al programma del Centro e sondare l'eventuale disponibilità di partecipazione alle attività proposte.

Infine, va sottolineato come il rapporto di collaborazione con il CCRR, potrà risultare utile, da un lato per rafforzare legami forti e continuativi con le scuole di Casalecchio, dall'altro per creare un ponte educativo per i ragazzi e le ragazze che terminata l'esperienza del CCRR faticano a trovare nel territorio altre occasioni di valorizzazione e di sostegno per favorire il passaggio nell'età adulta.

Di seguito descriviamo sinteticamente il progetto.

### **1 Accoglienza**

Attività per facilitare la continuità tra scuola secondaria di primo e secondo grado e l'integrazione dei ragazzi nel tessuto scolastico e territoriale.

- presentazione alle classi del territorio comunale, dei relativi servizi e opportunità

Questo progetto vuole stringere il legame tra scuole e le istituzioni comunali presentando agli studenti delle classi prime superiori i servizi e le potenzialità per l'agio e la cultura offerti sul territorio: dalla biblioteca al teatro, ad eventuali percorsi, incontri a tema, progetti attivi presso il centro giovanile, supporti pomeridiani, ecc.

Ma anche fornire strumenti di orientamento nel territorio stesso, percorsi di bus, punti di riferimento: polizia municipale, carabinieri, servizi sociali, servizi sportivi, ecc.

### **2 Accompagnamento allo studio**

- apertura di uno spazio con figure qualificate, anche provenienti dalla scuola
- possibilità di uso di spazi attrezzati, nello specifico per l'informatica

Fare del Centro giovanile uno spazio in cui i giovani possono studiare, essere guidati per compiere ricerche, approfondire argomenti, colmare alcune lacune di contenuto o di metodo, ecc.

### 3 Progetti di area di approfondimento

In quanto percorsi da sviluppare in una cornice educativa ma con contenuti non strettamente curricolari, tali progetti sono funzionali alla scuola superiore e possono essere in grado di veicolare l'apprendimento di tecniche e/o comportamenti utili al raggiungimento di obiettivi di crescita personale e di integrazione sociale.

- Incontri a tema
- Cineforum
- Incontri guidati con figure istituzionali (assessori, membri del consiglio comunale, operatori dei servizi, ecc.
- Sportello di Mediazione.

Per rispondere alle problematiche legate al tema delle relazioni tra pari, si può creare un Punto di Incontro, presso il Centro Giovanile, gestito da studenti dell'IPPSAR e da membri più grandi del CCRR.

Lo sportello vuole affrontare i problemi legati al **bullismo** in particolare e **all'ascolto e alla relazione interpersonale**, praticando una tecnica di mediazione al conflitto misurata sulle situazioni che si prospettano e supervisionata sistematicamente da una figura adulta. In tal modo il CCRR potrebbe dare una risposta alla richiesta di intervento in casi di bullismo da tempo avanzata e il Centro Giovanile potrebbe consolidare la sua immagine di punto di raccordo tra il mondo scolastico e un territorio gestito da giovani.

In particolare si potrebbe creare un gruppo di lavoro con gli educatori di strada per sostenere lo sportello e attività collegate.

- **Festa di auto finanziamento**

### 4 Laboratori tematici

- Sulla comunicazione

Il Centro Giovanile all'interno del Progetto Città Creativa, mette a disposizione un **workshop rivolto ad un gruppo di consiglieri CCRR** per implementare tecniche, linguaggi e forme comunicative atte a rivolgersi alla città, con la possibilità di utilizzare tecnologie, materiali e strumenti per migliorare l'impronta comunicativa. Possibili attività:

- produzione e diffusione di materiale informativo, illustrativo dei servizi/progetti
- produzione di cortometraggi, di materiale da diffondere nelle scuole sui temi trattati.

- Sulla socializzazione

Il Centro Giovanile mette a disposizione **un piccolo spazio** per gli incontri dei ragazzi del CCRR in orario pomeridiano.

Il Centro Documentazione Pedagogico può coordinare un progetto volto a favorire gli **scambi tra giovani provenienti da paesi europei** ( progetto Trencin - azione 1-programma gioventù ) valorizzando il Centro Giovanile come punto di riferimento organizzativo e per la socializzazione.

**PROGETTO EDUCATIVO  
CENTRO GIOVANILE EX TIRO'  
E CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE**

**BULLI? NO, GRAZIE!**

**DESTINATARI**

Ragazzi delle scuole medie e della prima classe delle superiori  
Gruppo di circa 12 elementi

**OBIETTIVI**

A livello generale:

- Ampliare la conoscenza del fenomeno del bullismo
- Fornire strumenti per una lettura socio educativa del fenomeno
- Ampliare la sfera della conoscenza di sé e rinforzare le competenze sull'utilizzo delle proprie risorse nel campo relazionale

A livello specifico:

- Fornire strumenti di comunicazione efficace per gestire situazioni di bullismo
- Formare un gruppo di mediatori per i casi di bullismo
- Aprire presso il centro giovanile un punto di ascolto e gestione di casi di bullismo e di conflitti relazionali

**MODALITA' OPERATIVE**

Il percorso si articola in tre steps e prevede numerose forme di attivazione, giochi di ruolo e simulazioni di casi.

Si giungerà anche alla definizione e alla produzione di schede e materiali per il centro / punto gestione bullismo da aprire presso il centro giovanile

**BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto nasce dall'esigenza espressa dal consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze che, nel corso del 2004 e dell'inizio del 2005 ha riscontrato diverse segnalazioni di casi di bullismo che vedono coinvolti ragazzi del territorio dai 12 ai 15 anni.

Dare un segnale di coinvolgimento e di attivazione civile e costruttiva è parsa una priorità per le attività del centro giovanile, in ordine alla promozione di una cultura dell'agio e ad un'educazione all'impegno civile dei giovani del territorio.

Il progetto prende la forma di un laboratorio interattivo impostato inizialmente secondo la tradizione dei gruppi di auto aiuto e che si evolve in seguito come gruppo di impegno civile.

La formazione del gruppo di mediatori di casi di bullismo ha lo scopo di aprire e condurre uno sportello di gestione dei casi di bullismo del territorio dentro il Centro giovanile, organizzato dai ragazzi stessi, ma sempre sotto il coordinamento e la supervisione di alcuni adulti di riferimento, esperti del settore educativo, della comunicazione e del settore sociale giovanile.

In pratica i casi saranno gestiti da un ragazzo formato appositamente e da un adulto educatore esperto del settore.

Il percorso si suddivide in tre steps:

## PRIMO STEP

### **La storia e la mappatura dei luoghi e delle tipologie del bullismo a Casalecchio**

Buona parte di questo lavoro è stato già effettuato direttamente dal consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, quindi si svilupperà presumibilmente in **uno o due incontri di due ore ciascuno**.

## SECONDO STEP

### **L'esperienza**

Questo è il cuore del progetto e prevede

- un'analisi delle dinamiche del bullismo,
- una rassegna delle tecniche di comunicazione possibili per una sua gestione e rielaborazione,
- la costruzione di strumenti per la gestione dei casi a scuola, nelle strutture pubbliche e al centro giovanile

Le modalità operative si avvarranno essenzialmente di giochi di attivazione, giochi di ruolo e simulazione di casi concreti. Questo step si sviluppa in circa **quattro incontri di due ore e trenta ciascuno**

## TERZO STEP

### **La proposta e l'ufficializzazione**

Questo terzo step prevede la formulazione della proposta operativa e la sua progressiva attuazione.

La definizione dei protocolli e delle procedure per la gestione dei casi

L'apertura del punto di gestione casi bullismo al Centro giovanile

Questo step si sviluppa in circa **due incontri di due ore ciascuno per la parte della proposta**.

L'ufficializzazione prevede alcuni incontri con i referenti istituzionali dei luoghi e situazioni emerse dalla mappatura iniziale e dal monitoraggio effettuato in itinere dai partecipanti al percorso e dalle segnalazioni dei ragazzi del territorio.

Il punto anti bullismo verrà presentato nelle scuole (a genitori e insegnanti), alla biblioteca, al centro per le famiglie e al centro giovanile per proporre anche una procedura comune nei casi che si verificheranno in futuro.

L'ufficializzazione si sviluppa in circa **quattro incontri di due ore ciascuno** e sarà la modalità con la quale si cercherà di creare una strategia operativa con gli adulti interessati.

## REFERENTI DEL PROGETTO

Dott.ssa Patrizia Guerra

Dott.ssa Alessandra Giudici